

Il Pigneto, storia dello sviluppo culturale di un quartiere di Roma

di Monica Postiglione

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio preso in considerazione è quello del Pigneto, piccolo quartiere nato tra la fine dell'ottocento ed i primi anni trenta del novecento tra Casilina e Prenestina, due delle grandi arterie che dal centro di Roma escono dalla città. Un tempo in una posizione periferica, il Pigneto acquista oggi un nuovo ruolo nella geografia urbana di Roma e vive una "rinascita" ed una trasformazione legata alle nuove utenze che abitano e frequentano l'area.

Quartiere vario, disordinato e connotato storicamente da una forte identità locale, questa zona si è particolarmente prestata a divenire uno dei nuovi distretti culturali della città.

FENOMENO ANALIZZATO

Nel contesto del Pigneto, in cui le caratteristiche del tessuto urbano ereditato hanno impedito di ripensare e costruire ex novo, la realtà sociale e culturale viva e vibrante ha rappresentato un elemento in grado di avviare un processo di riqualificazione del quartiere anche da un punto di vista spaziale. I nuovi abitanti, con i loro gusti e con le loro esigenze sociali, hanno inoltre avuto un impatto molto forte sull'uso del suolo del quartiere e sul modo in cui questi sono vissuti ed usati. Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento esponenziale del numero dei ristoranti, dei locali, delle gallerie d'arte, delle librerie e di altre tipologie di luoghi di incontro frequentati sia dalla nuova popolazione residente, sia da utenze provenienti da altre zone della città. Tale concentrazione di attività culturali è sia causa sia effetto della trasformazione sociale della popolazione locale. Attratti dalla particolare dimensione urbana di questa zona e dalla relativa convenienza del mercato immobiliare, nuovi residenti di fascia sociale medio-alta hanno contribuito all'attuarsi di tutti quei fenomeni tradizionalmente associati ai processi di gentrificazione. Ai processi spontanei legati a tale fenomeno si è di recente abbinata la volontà istituzionale e politica di intervenire sul quartiere promuovendo vari progetti di riqualificazione urbana¹ e culturale.

OBIETTIVI DELLA LETTURA/ESPLORAZIONE

Il presente contributo vuole indagare i meccanismi attraverso i quali alcuni quartieri si trasformano a partire da fenomeni sociali e culturali, come le frequentazioni e le attività che si concentrano nei "distretti culturali".

Queste trasformazioni, che come si può osservare nel contesto del Pigneto, hanno un forte impatto sia a livello materiale sia a livello sociale, contribuiscono alla creazione di una nuova immagine del quartiere e conducono alla formazione di nuove forme e nuove domande di città.

MATERIALI/INDIZI DI PROGETTO (POTENZIALI)

La gestione di tali fenomeni e delle conseguenze che questi comportano a livello sociale e spaziale dovrebbe e potrebbe garantire la salvaguardia degli equilibri locali e mantenere vivibili i quartieri diventati "distretti culturali". Questi processi si concretizzano all'interno di politiche urbane che ne determinano e ne direzionano gli sviluppi.

Lo studio delle trasformazioni avvenute al Pigneto e degli aspetti critici che ne caratterizzano la realtà odierna può essere utile a ripensare/pensare politiche di governo del territorio che siano in grado di governare i fenomeni che accompagnano la nascita e lo sviluppo dei distretti culturali al fine di rendere tali processi più sostenibili per le realtà urbane in cui si concretizzano.

¹ modificazioni nell'organizzazione dello spazio sia attraverso cambiamenti marginali quali opere di arredo urbano e restyling, sia attraverso la trasformazione nelle destinazioni d'uso di molti locali.